

→ **I cantieri** per la Rosignano-Civitavecchia finiranno nel 2013

→ **L'assessore Conti:** «Dopo 40 anni di discussione ora c'è da partire»

Autostrada tirrenica Cantieri entro l'anno (forse)

Ieri è stata firmata la convenzione tra Sat e Anas per la nuova autostrada della Maremma. 206 chilometri che costeranno 3,8 milioni di euro. Tutti a carico dei privati dice il ministro Matteoli. Contrari Wwf e ecologisti.

GIUSEPPE DI TERESA

GROSSETO
fircro@unita.it

Sarà forse il clima elettorale, ma l'impressione è che ieri mattina a Grosseto il ministro Matteoli, ospite dell'Ance e di Assindustria, si sia lasciato andare ad un ottimismo sospeso sulla reale data di inizio dei lavori per il completamento del corridoio tirrenico da Rosignano a Civitavecchia. «I lavori cominceranno entro la fine del 2009 e l'opera sarà inaugurata nel 2013». E ancora: «I costi di 3,8 miliardi - ha spiegato Matteoli - sono tutti a carico del project financing e il progetto approvato dal Cipe è all'85% cantierabile entro l'anno».

DATE DISCORDI

Franco Rapino, ad di Sat, società concessionaria dal 1969, è sembrato molto più cauto. «Per la Tirrenica - dice - i lavori partiranno a metà 2011 per concludersi nel 2016». Poi, ha aggiunto in forma ipotetica «ci potrà essere un'anticipazione di lavori, di 5-6 km, per collegare l'attuale barriera di Rosignano alla variante Aurelia per separare il traffico di chi esce a Rosignano da quello che prosegue per l'Aurelia». Qualcosa di molto diverso dall'85% di cantierabilità immediata del tracciato approvato dal Cipe, cui si riferiva il ministro.

Rapino ha poi tenuto a circostanziare il proprio convincimento. «L'iter autorizzativo - ha aggiunto l'ad di Sat - prevede che il progetto definitivo sia pronto entro il primo semestre 2010, poi questo deve essere approvato dal Cipe in un percor-

so di 7 mesi. Poi servono 8-10 mesi per il progetto esecutivo che deve essere approvato dall'Anas in tempi rapidi, credo 3 mesi. Quindi è prevedibile che i lavori veri e propri partano alla metà del 2011 per concludersi nel 2016». Rapino ha tenuto a precisare che cercheranno «di fare prima ma i tempi sono quelli». Quanto al possibile anticipo, ha aggiunto usando il condizionale, «si potrebbe realizzare il tratto di 5-6 chilometri tra Rosignano e la variante Aurelia che comunque fa parte del progetto». Queste dichiarazioni confermano come lo sblocco delle grandi opere da parte del ministro Tremonti sia tardivo rispetto all'esigenza di accelerare l'impatto della spesa per infrastrutture in chiave anticiclica e di contrasto alla dilagante disoccupazione.

LA FASE 2

Al di là della "prescia" elettorale di Matteoli, la giornata grossetana è stata molto improntata ai toni celebrativi. «L'opera più approvata d'Italia - ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture, Riccardo Conti - dopo 40 anni di discussioni è finalmente ai nastri di partenza. Ci siamo confrontati tra istituzioni, associazioni, imprenditori e comitati; è stata esaminata la Maremma sasso per sasso e sono stati vagliati numerosi progetti. Adesso parte la "Fase II" con una mobilitazione di risorse importante, ma sempre aperti a migliorie e verifiche». Conti, peraltro, non ha dimenticato di ricordare che l'ex ministro Lunardi ha tenuto in stallo l'opera dal 2002 al 2006, facendo perdere tempo prezioso. ♦



L'attuale percorso dell'Aurelia in Maremma

